

E si schiera anche la Uil regionale: «Basta battaglie di bandiera»

Confcommercio e Confapi «Noi al fianco del presidente»

LEREAZIONI

«**S**ulla questione dell'Irap regionale c'è un problema di metodo e uno di merito», evidenzia Patrizio Bertin, presidente di Confcommercio Veneto. «Sul metodo confermo la mia posizione: si sarebbero dovute infor-

mare prima le categorie economiche. Sul merito, invece, credo che la levata di scudi cui stiamo assistendo sia un tantino forzata. Se ad un bar viene chiesto un contributo di 14 euro in un anno, non credo si possa parlare di esosità». E poi Bertin lancia anche una mezza proposta: «Se fosse possibile ricondurre il tutto ad una sorta di "contributo straor-

dinario" valido solo per quest'anno, direi che potremmo alla fine ritenerci soddisfatti».

E si fa sentire anche Confapi, la Confederazione italiana della piccola e media industria privata. Ed è un altro assist al presidente Zaia, dopo giorni in cui invece cerano emerse solo le critiche. «Avanti al fianco della Regione, le imprese sono

pronte a fare la propria parte. Il Veneto resti al centro di una rete virtuosa di servizi, per marciare assieme verso il futuro», sono le parole che Confapi affida alle agenzie di stampa.

Zaia incassa anche l'endorsement della Uil regionale, attraverso il suo segretario Roberto Toigo: «La Regione ha sempre fatto il massimo per garantire servizi di qualità senza imporre tasse ai veneti e ha continuato a farlo finché ha potuto. L'Irap è necessaria per continuare a vantare di buoni ed efficaci servizi? Se sì, smettiamo di fare battaglie di bandiera e lavoriamo uniti per la nostra gente, per il nostro territorio». —

E.FER.